



Milano, 17 aprile 2013

## MOZIONE

Il Direttivo della Uilca Bpm, riunitosi in data odierna, nel ribadire l'attualità del modello cooperativistico come modello attento alla realtà di territorio e di supporto alle famiglie e allo sviluppo delle piccole-medie imprese, considera assolutamente non proficuo il confronto del 16 aprile u.s. tra i vertici aziendali, le Segreterie Nazionali e l'Intersindacale di Bpm, volto a chiarire le linee guida del progetto di trasformazione della nostra Cooperativa in Società per Azioni, che sarà all'ordine del giorno nella prossima Assemblea Societaria Straordinaria del 22 giugno.

La mancata consegna di documentazione indispensabile per approfondire un argomento di tale portata nonché le insufficienti e poco convincenti motivazioni addotte a sostegno del suddetto progetto non consentono di comprenderne gli eventuali e presunti vantaggi per la banca, i **soci tutti** e i clienti.

Il Direttivo, pertanto, ritiene inaccettabile la ritrosia mostrata dai vertici nel dare maggiori chiarimenti su una trasformazione dell'assetto societario già ripetutamente annunciata e spiegata al mercato e ai media.

**Giudica, inoltre, incomprensibile e deprecabile l'atteggiamento di rigido censore del libero pensiero che l'Azienda ha recentemente assunto nei confronti di colleghi che hanno espresso, tramite mail banca, forte preoccupazione per la modifica al regolamento assembleare all'ordine del giorno della prossima Assemblea Societaria del 27 aprile.**

Il Direttivo considera fazioso l'approccio con cui l'Azienda contesta, oggi, l'uso della casella di posta elettronica banca ad alcuni dipendenti che hanno manifestato opinioni non in linea con le aspettative aziendali; auspica che la stessa severità venga utilizzata nei confronti di quei dirigenti che organizzano, in orario di lavoro, riunioni a sostegno della trasformazione in SpA: ne segnaliamo la gravità poiché un conto è esprimere un libero e personale giudizio, un altro è indirizzare il voto sfruttando la propria posizione apicale aziendale: potrà questo essere il futuro oggetto di attenzione da parte delle autorità competenti!?

Nell'esprimere la piena solidarietà ai colleghi contestati, che saranno prontamente e legalmente difesi dal sindacato, il Direttivo Uilca del Gruppo Bpm, sulla base dei principi solidaristici che caratterizzano da sempre la nostra Cooperativa, manifesta la propria vicinanza anche alle lavoratrici e ai lavoratori di Alba Leasing, sui quali grava una pericolosa crisi occupazionale, che rischia di lasciare a casa numerosi lavoratori.

Auspica che la Bpm, in quanto socio di Alba Leasing, si faccia carico, insieme alle altre banche socie, degli esuberanti generati dal piano industriale dell'azienda ed invita la Segreteria Uilca Bpm ad attivarsi in tal senso.

Il Direttivo ritiene inoltre che la BPM debba quanto prima dar corso al piano assunzioni, previsto dall'Accordo di verifica del Piano Industriale di Gruppo del 6 febbraio 2013, ricorrendo in via prioritaria agli appartenenti, privi di occupazione stabile, ai bacini previsti dall'Accordo Quadro del 6 dicembre 2012.

Infine, in merito al clima di tensione che si sta generando all'interno di Bpm, il Direttivo invita i colleghi **a non esitare ad esprimere, con le modalità e nei luoghi opportuni, il proprio pensiero** su tutto quanto ruota attorno alla vita della Cooperativa, in linea con la consolidata tradizione della nostra banca, e **a rispettare scrupolosamente tutte le norme operative vigenti in azienda.**

**Nel ricordare a tutti che la libertà di opinione è tutelata anche dallo Statuto dei Lavoratori**, relativamente al quinto punto dell'ordine del giorno dell'assemblea societaria del 27/4 che propone una modifica alle modalità di votazione, il Direttivo osserva e si chiede **come l'ipotizzato voto telematico possa garantire la piena trasparenza e regolarità di voto e rispondere all'esigenza, prevista dalle attuali norme, di far sì che l'opinione del socio si formi nell'assemblea societaria stessa.**

Inoltre, poiché il ricorso al voto elettronico presuppone sempre una previsione statutaria che lo introduca come forma alternativa di espressione di voto, il Direttivo si chiede se, in assenza di apposita previsione statutaria, sia legittimo introdurre la possibilità di voto elettronico da remoto in sede di mero Regolamento Assembleare.

In considerazione dell'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, invita tutti lavoratori/soci a partecipare numerosi alle prossime assemblee societarie del 27 aprile e del 22 giugno.

**Direttivo Nazionale di Coordinamento  
UILCA BPM**

---